

NEL LORO NOME PORTIAMO AVANTI LA LOTTA PER LA PACE

Un mese fa Julius e Ethel Rosenberg venivano uccisi sulla sedia elettrica

In quella fine settimana a New York la cronaca non differiva molto da quella delle settimane precedenti. La polizia per la lotta contro gli stupefacenti aveva fatto irruzione in un appartamento della Park Avenue, aveva restato due ragazze da «100 dollari per notte» e aveva sequestrato 50 grammi di cocaina e un notes su cui erano scritti circa mille nomi di uomini, tra cui quelli di numerosi uomini d'affari e di alti funzionari di Washington.

Il Sunday Mirror Magazine pubblicava con grande evidenza un articolo, dal titolo: «Come insegnare ad un bimbo a non incendiare la propria casa». Tra l'altro nel sommario si leggeva: «Il numero degli incendiari dilettanti è aumentato in modo allarmante soprattutto tra i giovani».

Una confessione. In This Week una «confessione anonima», intitolata: «Ho tentato di suicidarmi», era preceduta da questa nota: «In America ogni 32 minuti un cittadino si uccide. Nel corso degli ultimi dieci anni la media annuale è stata di 16.000 suicidi: più del doppio dei delitti registrati dal FBI. Un altro modo di considerare il problema: dal giugno '50 il numero degli americani che si sono suicidati è stato due volte più elevato di quello dei soldati morti in Corea».

Dunque, niente sembrava distinguere il sabato 20 da venerdì 19 giugno 1953. La vita americana in quella fine settimana si svolgeva nei suoi modi abituali: un suicidio ogni mezz'ora, un assassinio ogni ora. Un altro modo di considerare il problema: fu in quel venerdì, qualche minuto prima del tramonto del sole, che il fascismo si instaurò negli Stati Uniti.

Non era la prima volta che un assassino legale veniva commesso negli Stati Uniti. All'incontrario, è un mezzo classico usato dal governo nelle grandi occasioni, in un paese in cui l'amministrazione normale della giustizia usa la strada del linciaggio. Da John Brown ai martiri di Haymarket, da Tom Mooney a Sacco e Vanzetti, dai nove di Scottsboro al sette di Martinsville, gli esempi sono numerosissimi, di innocenti condannati coscientemente al capezzolo, alla sedia elettrica o alla camera a gas. Se certe vittime hanno potuto essere strappate alla morte, nessuno lo è stata su iniziativa della più alta istanza giudiziaria degli Stati Uniti. Quando essa è intervenuta vuol dire che la pressione popolare era divenuta potentissima nel mondo, ma, soprattutto, negli Stati Uniti.

Ma non solo in casi in cui vite umane erano in gioco, ma anche in alcuni in cui il tribunale doveva pronunciarsi sulla costituzionalità di certe leggi. Secondo il tribunale, ad esempio, la schiavitù era conforme alla Costituzione mentre la giurata di otto ore non lo era. C'è voluta la guerra di secessione, in un caso, e nell'altro, i grandi scoppi dopo la prima guerra mondiale per far mutare di avviso il tribunale.

Accuse ridicole. La maggioranza dei giudici attuali della Corte suprema restava fedele a una vecchia tradizione. Portando avanti il processo Rosenberg si erano scelte per vittime due ebrei, così come i predecessori dei giudici attuali avevano scelto due stranieri: Sacco e Vanzetti. Tuttavia se il caso Rosenberg ricorda altri casi che lo hanno preceduto, differisce da quelli su alcuni punti essenziali. Innanzitutto, la assurdità dell'accusa: non tanto la falsità dell'accusa quanto la sua assurdità. Perché, per accettare l'idea

della colpevolezza dei Rosenberg, bisogna cominciare con l'ammettere che un semplice meccanico, senza alcuna nozione di fisica nucleare, possa essere stato capace — soltanto carpendo alcune indiscrezioni — di ricostruire i segreti di fabbricazione della bomba atomica; e tutto ciò nel cuore dello stabilimento più sorvegliato e a scompartimenti stagno della seconda guerra mondiale. Stimare i Rosenberg colpevoli vuol dire considerare possibile che, in base a queste notizie e informazioni, un meccanico, che non ha mai avuto tra le mani un documento né ha preso la minima nota, abbia potuto disegnare una bomba atomica e redigere dodici pagine di spiegazioni; e tutto ciò in tre ore. Condannare i Rosenberg, come dire credibile, infine, che quest'uomo abbia potuto disegnare di nuovo la bomba e offrire, ricordandole a memoria, quelle spiegazioni; e tutto ciò sei anni dopo. Perché questa, in sostanza, è la deposizione di Greenglass e l'atto d'accusa.

Greenglass mente

Che Greenglass abbia mentito l'ha confessato lui stesso. Quel che sorprende, alla lettura della sua testimonianza, è che abbia così male mentito, e che il suo mentire sia stato così male fatto.

Dopo tutto, per il caso Tom Mooney, la polizia è preoccupata di far scoppiare una bomba in mezzo a un corteo, di far testimoniare falsamente un cittadino, che accusò un militante sindacalista di cui il padronato californiano cercava di sbarazzarsi. Nell'affare Sacco e Vanzetti, un delitto era stato effettivamente commesso e il FBI di allora s'era dato la pena di produrre false testimonianze per schiacciare i due anarchici italiani. Cioè, nei due casi, un crimine esisteva e attraverso la semplice logica se non dai fatti, materialmente non era impossibile che gli accusati ne fossero gli autori.

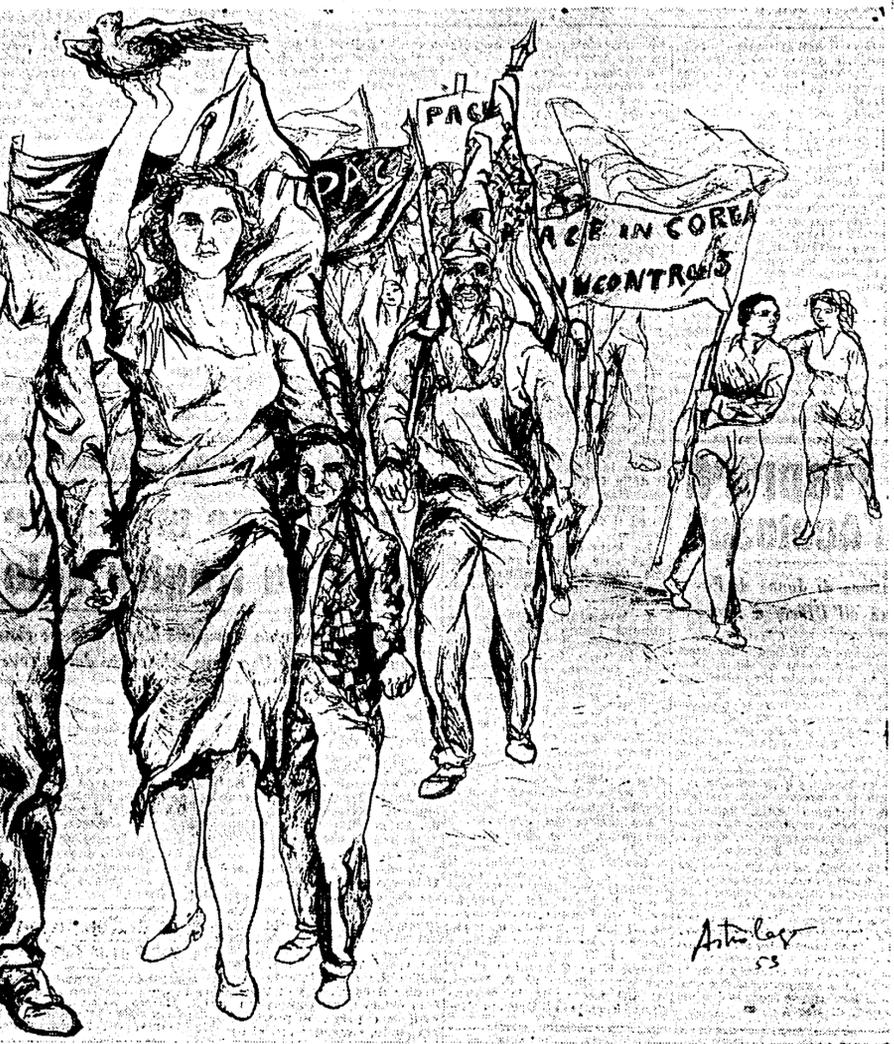
Nell'affare Rosenberg, al contrario, quel che non è stato provato è il crimine stesso, e contrariamente a quel che ha preteso l'accusa, non è perché l'Unione sovietica fabbrica la bomba atomica che Greenglass ha detto la verità. Se un crimine è stato commesso, è impossibile materialmente che sia stato commesso così come lo sono andati raccontando Greenglass e il procuratore.

Il resto del processo è stato tutto costruito su controsensi e controverità, ridicole e, spesso, superflue. Un solo esempio: durante il processo il procuratore Saypol ha affermato che gli accusati intendevano fuggire all'estero. L'accusa ha anche prodotto un testimone, il quale ha affermato che i Rosenberg gli avevano fatto eseguire delle fotografie per il passaporto. Si trattava di un falso testimone, come si doveva apprendere nei seguenti minuti per condannare a morte il procuratore e restarlo al suo posto. Quel che più

Parole magiche. Tale è ad esempio il vecchio raggruppamento delle parole magiche: negro, violenza, linciaggio. Le giurie bianche che, negli stati del sud e altrove, giudicano i negri accusati dalle bianche non pensano mai alla logica e alla giustizia. Le giurie della Carolina del nord hanno sempre esaltamente cinque minuti per condannare a morte Raleigh Speller, accusato di violenza, sebbene non

fosse stato identificato né dalla sedicente vittima né da alcun testimone. La stessa accusa, fatta nelle stesse circostanze, ha valso a Clyde Brown la medesima condanna. Tutti e due sono stati uccisi nelle camere a gas tre settimane prima dell'esecuzione di Julius ed Ethel Rosenberg.

Il resto del processo è stato tutto costruito su controsensi e controverità, ridicole e, spesso, superflue. Un solo esempio: durante il processo il procuratore Saypol ha affermato che gli accusati intendevano fuggire all'estero. L'accusa ha anche prodotto un testimone, il quale ha affermato che i Rosenberg gli avevano fatto eseguire delle fotografie per il passaporto. Si trattava di un falso testimone, come si doveva apprendere nei seguenti minuti per condannare a morte il procuratore e restarlo al suo posto. Quel che più



(Disegno di Claudio Astrolago)

questo caso: rosso, spionaggio, morte. La prima equazione è talmente familiare che basta enunciarla; per rinforzarla la seconda, di origine recentissima, diciamo che lo spionaggio si regge sulla bomba atomica; il panico farà il resto.

Prova metafisica

E come la prova sufficiente per essere accusati di violenza consista nel fatto che l'accusato è un negro, per convincere che si è spie basterebbe presentarlo quale comunista ogni persona che Mc Carthy flessi condizionali dalle parole magiche. In quel caso: negro, violenza, linciaggio. In

questo caso: rosso, spionaggio, morte. La prima equazione è talmente familiare che basta enunciarla; per rinforzarla la seconda, di origine recentissima, diciamo che lo spionaggio si regge sulla bomba atomica; il panico farà il resto.

La maggioranza della Corte Suprema, soldati della guerra fredda, si era rifiutata di esaminare il vostro caso, si era rifiutata di prendere in considerazione le nuove prove, si era rifiutata di interferire contro la richiesta della ragion di Stato; un signore dello Stato Maggiore, che riveste la carica di Presidente, non ha osato ammettere il suo Dipartimento della Giustizia aveva esercitato un ricatto politico; e, infine, dei cittadini americani, che rivestono cariche altissime, si sono avviliti a un grado estremo per timore e per bramosia di potere.

Marito e moglie esemplari, siete stati ingiuriati e orribilmente torturati così orribilmente che la terra, intorno alla vostra prigione, deve aver tremato nel momento della vostra morte. Così come aveva sussultato e si era commossa una moltitudine di cuori in ogni paese. Fino all'ultimo istante non solo la vostra integrità morale non poté esse-

re spezzata, ma non poté essere neppure scalfita. E così, sconfitti, vi hanno assassinato. Sarete vendicati. La verità su questa congiura — lo scoprirete quando i metodi con cui venne inscenata — verrà conosciuta; la vostra resistenza apparirà in tutto il suo splendore. Fra cento generazioni e più si parlerà ancora del vostro martirio. Si verseranno lacrime per la vostra agonia e si leverà l'esecrazione per il crimine commesso contro di voi. La fratellanza in cui avete creduto, per cui avete sofferto e che vi siete rifiutati di tradire, un giorno verrà su tutta la terra. Non voi con i vostri bambini, ma altri con i loro, vivranno in pace e nella sicurezza. Questo voi lo sapevate, prima che vi ammazzassero. Ciascuno di voi non avrebbe potuto, altrimenti, muovere quegli ultimi passi con tanto orgoglio e dignità. Addio! Avete reso più forti milioni di uomini. Nei vostri cuori uniti pulsa la dignità e la grandezza di tutta l'umanità.

ALBERT MALTZ

ri e manifestazioni scos tutto il paese. Centinaia intellettuali americani si sono dalla loro parte: un ton Sinclair, un Sinclair wis, un John Dos Pa avevano aggiunto la loro ce a quella del minator Pennsylvania e a quella metalurgici di Pittsburgh di Chicago. Nel caso Rosenberg stampa e la radio hanno formato tutto il proce niente c'è di disonesto qu a un giornale yankee. Se cittadino americano, un tante di New York, di Bo o di Los Angeles non ha letto i rari organi progr sti, sarebbe stato assai r informato del processo di che lo era un parigino, un mano, un londinese. I ci dini americani null'altra evavano conoscere al di là la formula magica: r spionaggio, morte. Ma c'è stato, per l' degli Stati Uniti, un p di uomini e di donne fam migliaia di sconosciuti hanno osato prendere il blicamente la parte del senberg, che hanno orga zato riunioni, distribuito nifestini, inviato telegram ai giudici e al Preside. sogna render loro onore, occorre ricordare che ba rebbe fare una lista di gli americani che, da quarto di secolo, fanno gloria del loro paese nel c po delle lettere, delle sci e delle arti, scorgendo nulla essi hanno fatto p Rosenberg, misura la morale degli intellettuali gli Stati Uniti.

Coraggio di Ethel

Hemingway, tra un via e l'altro in barca, non ha perso bocca, né Faulkner, un biondino e l'altro di ne Steinbeck, tra un ar lo e l'altro per Collier's, bert Maltz e Howard i certo, ma gli altri, gli U Sinclair, i Dos Passos, L Bromfield, Carl Sandbu Che tutti i letterati ameri abbiano, all'improvviso, duto la voce? E non soltanto gli scrit i professori di storia, i fessori di morale, di dir i giuristi e i grandi avvo i grandi giornalisti, i gr umanitari, da Walter L mara alla signora Roose e da Ruth Bunche a We White non hanno parlat e che pensare dell'ar gli scienziati, degli sc zati atomici, soprattutto quali sapevano che Gr glass aveva mentito e i senberg erano innocenti, che due dei più illustri lo, venivano travolti ne proclamarono, dopo aver diato l'incartamento? Che cosa rischiavano i questi uomini, coperti d e di onori, a reclamare tanto la giustizia, ma sol to un po' di pietà per i g tori di due bimbi? Né la Non rischiavano neppure dollaro! Fra il loro passai quello del loro paese, e il nefice di Sing Sing, tra i popoli del mondo, il avvenire, e il senatore i Carthy, gli intellettuali a ricani hanno scelto Mc Car the carnefice, offrendo il mondo spettacolo di cidio collettivo di una pr sa «dite».

Vent'anni fa, e in ci stante assai più spavent gli intellettuali tedeschi mostrarono ben altra dig e ben altro coraggio. Quel che è più grave, silenzio di certi che si d no rappresentanti della c zioni, i sindacati non si mossi, come se questo c non li interessasse, non dai dirigenti e al soldo padronato e del governo, bevuti di menzogne d stampa, dai giornali, dalla dio, dal cinema, dalla tele sione, privi di ogni fonte informazione, schiacciati e le parole magiche e dai i, sottomessi, cioè, alla formidabile campagna di brutimento e di deforma: ne che sia mai esistita. I voratori americani erano i tanti dall'immaginarsi che causa dei Rosenberg era l'ore causa ed essi, ad ec zione dell'avanguardia com nista e progressiva, non h no saputo mobilitarsi per fenderli.

Se Eisenhower ha osato dare il mondo, commette questo doppio assassinio, perché era sicuro dell'im ferenza degli uni, dell'app vazione degli altri, dell'ap razione della maggior parte, perché gli Stati Uniti s maturi per questo. La morte di Ro berg è stata la prova defit va. La più lucida e la coraggiosa delle donne americane — Ethel Rosenberg l'aveva capito a tal punto c dopo aver avuto fiducia n verità per più di due a scriveva, prima di mande supplire: «Noi siamo la g me vittime del fascismo americano».

Modo di morte USA

A questo assassinio rituale, tutti avevano partecipato con un affanno febbrile e osceno. In quel paese dove pure da quando esso esiste, si è sempre sparso il sangue dei negri, il sangue dei poveri, il sangue dei lavoratori, ma tuttavia si era visto il governo premere così fortemente sui tribunali al solo scopo — confessato — di affrettare la morte di due cittadini. Tutto ciò, ben inteso, rispettando la forma: l'avvocato Bloch non ha avuto più di due anni per fare tutti i ricorsi? Quei mesi interminabili di procedura, i difensori del modo di morte americano non mancano di metterli in mostra. Quel che essi ignorano e fanno finta di ignorare è che, all'ultima seduta della Corte suprema convocata per pronunciarsi sulla sospensione accordata da Douglas, sui nove giudici presenti — la cui maggioranza nel passato aveva, in tre riprese, rigettato la domanda di grazia dei Rosenberg — nessuno, se si eccettua Douglas, aveva preso conoscenza degli atti stenografici del processo. Il rappresentante del ministero della giustizia, che doveva ottenere l'annullamento della sospensione, li ignorava altrettanto. Si discusse su dei punti procedurali.

Per anni e anni i lavoratori americani si battono per Sacco e Vanzetti; sciope-

UN ARTICOLO DELLO SCRITTORE ALBERT MALTZ

Ancora tra cento generazioni si parlerà del vostro martirio

Eravate gente sconosciuta, ma facevate comodo. Vi tramutarono in una ragione di Stato. Nessun governo al mondo può condurre una guerra ingiusta contro un'altra nazione senza sentir il bisogno di avvelenare e di mettere al passo il proprio popolo. Questa è la ragione per cui si sono serviti di voi: per rendere accettabile al popolo americano l'assassinio al napalm dei coreani e per ridurre al silenzio il grido di pace che si eleva nel nostro paese. Troppi americani son decisi a non voler percorrere il sentiero che conduce alla terza guerra mondiale, troppi americani non capiscono perché sia necessario allestire campi di concentramento, istituire il controllo su ciò che si pensa, bruciare libri o perché si debbano costruire cannoni anziché case di abitazione. Era indispensabile per un governo imperialista insegnare agli americani il perché di queste cose. Voi rappresentate la pagina di un libro che si può intitolare: «La politica della supremazia mondiale». Che forte innocenti non contava, dal momento che si

ai vostri bambini, vi ha rinchiuso nelle celle di una prigione, vi ha sottoposto ad un processo, ha portato false accuse, false prove e falsi testimoni. E quantunque continuate a proclamare: «Noi siamo innocenti!», una corte accettata dall'odio vi ha ritenuti colpevoli e un giudice ignorante e dominato dai pregiudizi, desideroso di ricevere gli elogi della canea antisemita, ha sentenziato che, soltanto con la vostra morte, la ragion di Stato sarebbe stata soddisfatta. Nonostante l'orrore che tutto ciò suscita, siete rimasti immovibili. Nelle vostre celle della morte avete aspettato a cuore fermo. Avreste potuto cooperare così facilmente le vostre vite, allo stesso modo con cui il vostro corrotto padrone ha cooperato la sua condanna alla prigione, grazie a una falsa accusa. Ma non l'avete voluto. Essi vi avevano supplicato, voi li avete denunciati. Conoscete gli scopi cui tendeva questo ricatto. Eravate troppo dignitosi, troppo onesti, troppo devoti all'umanità per diverte-